

Appuntamenti settimanali

DOMENICA 26 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA "Laetare"	ore 8.00 - S. Messa Farra ore 8.30 - S. Messa Duomo [+ Massimo] ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ don Salomone, mons. Cocco] ore 10.30 - S. Messa Farra ore 11.15 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Duomo [+ Teresio]
LUNEDÌ 27	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra [+ Mario e Giuseppina] ore 20.30 - Lectio divina sul Vangelo della domenica - oratorio Farra
MARTEDÌ 28	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra
MERCOLEDÌ 29	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra
GIOVEDÌ 30	ore 18.00 - S. Messa S. Valeriano [+ Lidia, Mario] ore 19.00 - S. Messa Farra
VENERDÌ 31	ore 15.30 - Via Crucis S. Valeriano ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 18.30 - Via Crucis Farra ore 19.00 - S. Messa Farra
SABATO 1°	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra [+ Antonino]
DOMENICA 2 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA	ore 8.00 - S. Messa Farra ore 8.30 - S. Messa Duomo ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ Luigia] ore 10.00 - S. Messa Duomo A.D.V.S. ore 10.30 - S. Messa Farra ore 11.15 - S. Messa Duomo [+ Renato] ore 19.00 - S. Messa Duomo

Avvisi

1. Lunedì 27 marzo alle ore 20.30 Lectio divina sul Vangelo della domenica in oratorio a Farra.
2. Venerdì 31 marzo Via Crucis alle ore 15.30 in San Valeriano e alle 18.30 a Farra.

Camminiamo insieme

26 marzo 2017
IV DOMENICA
DI QUARESIMA



INFORMAZIONI UTILI

Farra d'Isonzo

Parrocchia Santa Maria Assunta
via Verdi, 6 - 0481.888077
parrocchiafarra@gmail.com
www.parrocchiafarra.altervista.org

Gradisca d'Isonzo

Parrocchia SS. Salvatore
Parrocchia San Valeriano
via Bergamas, 45 - 0481.99148
aperto i giorni feriali ore 18.00 - 19.00
parrocchia.gradisca@tin.it
www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

Goina don Stefano [347.0378415]

Vicari parrocchiali:

Boldrin don Giulio

Zorzin mons. Armando

Diaconi:

Molli Franco [328.6829568]

Piccagli Giorgio [328.8292416]

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un

In Primo Piano

Raduno provinciale Fidas Isontina

mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta.

Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane». (Gv 9,1-41)



In primo piano

RADUNO PROVINCIALE FIDAS A GRADISCA



Gradisca ospiterà domenica 2 aprile il 1° congresso provinciale dei **Donatori di Sangue**. Il programma prevede alle 9.30 il ritrovo al Parco della Ronda, alle 9.45 la sfilata lungo via Battisti con la Banda del Donatore di Villesse; **alle 10.00 la Santa Messa in Duomo celebrata da mons. Armando**

Zorzin, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, accompagnata dal coro "Santo Spirito" diretto dal m.o Giovanni Boscarol. A seguire la sfilata lungo via Ciotti e le premiazioni in Teatro.

VITA DELLE COMUNITÀ

- **NELLA CASA DEL PADRE:** In questi giorni ci hanno lasciato **Paolo SANSONI** e **Alfredo GALLAS**. Ai familiari la vicinanza della comunità cristiana al loro dolore.

